

Relazione del Collegio dei revisori al conto consuntivo dell'esercizio 2021

I componenti del Collegio danno atto di avere preventivamente ricevuto ed esaminato gli schemi del conto consuntivo relativo al 2021 ai sensi dell'articolo 59 - bis, comma 4, lettera b) del *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità* dell'Autorità. Il Collegio prende atto del prospetto delle spese relative a missioni e programmi e del piano degli indicatori ex art. 29 Decreto lgs. 33/2013.

I revisori danno inoltre atto di avere ricevuto ed esaminato: lo schema della relazione illustrativa al conto consuntivo predisposta dal Direttore generale e da questi inviata al Presidente; lo schema della relazione sull'accertamento dei residui al 31 dicembre 2021; lo schema della relazione sull'accantonamento del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale dipendente per l'anno 2021.

Il Collegio verifica preliminarmente che il conto consuntivo sia stato redatto secondo le modalità stabilite dalla Legge 196/2009 e che lo schema del piano dei conti corrisponda a quello previsto dal DPR 132/2013. Tale normativa prevede che anche le Autorità indipendenti adottino un sistema di gestione contabile armonizzato, basato sugli schemi di bilancio previsti dal piano dei conti integrato.

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti allegati agli schemi di bilancio, pone attenzione alle voci principali e, in particolare: alla corretta classificazione dei componenti positivi e negativi del conto economico; alla corretta ricostruzione della situazione dei residui attivi e passivi nonché al relativo riaccertamento.

Nella tabella che segue si evidenziano le risultanze della gestione rispetto alle previsioni.

	Previsioni iniziali 2021	Variazioni 2021	Previsione definitiva 2021	Somme accertate 2021	Somme accertate e riscosse 2021	Somme accertate da riscuotere 2021
Entrate Correnti	14.982.354,50	-	14.982.354,50	15.668.580,84	15.668.580,84	-
			-			-
Entrate c/capitale	-		-			-
			-			-
Partire di giro	3.950.000,00		2.939.336,30	2.939.336,30	2.939.336,30	-
			-			-
Totale entrate	18.932.354,50		18.932.354,50	18.607.917,14	18.607.917,14	-
Disavanzo di competenza	- 347.582,76		- 347.582,76			
Totale generale	19.279.937,26		19.279.937,26			
	Previsioni iniziali 2021	Variazioni 2021	Previsione definitiva 2021	Somme impegnate 2021	Pagamenti 2021	Rimaste da pagare 2021
Uscite correnti	15.086.937,26	-	12.830.705,85	12.830.705,85	11.554.950,06	1.275.755,79
			-			-
Uscite in c/capitale	243.000,00	-	243.000,00	171.856,75	54.043,21	117.813,54
			-			-
Partire di giro	3.950.000,00		2.939.336,30	2.939.336,30	2.613.297,66	326.038,64
			-			-
Totale spese	19.279.937,26		19.279.937,26	15.941.898,90	14.222.290,93	1.719.607,97
			-			-
Totale generale	19.279.937,26		19.279.937,26			

In termini di competenza, si realizza un avanzo pari a euro 2.666.018,20 a fronte di un disavanzo previsto di 347.582,76 euro.

Le entrate sono costituite dai contributi dei soggetti vigilati pari a euro 8.151.218,90 (in crescita del 2,36% rispetto al 2020 e del 3,18% rispetto alle stime), dalla quota del contributo di solidarietà ex art. 16 Decreto lgs 252/2005 pari a 5.582.284,5 e dal 2019 anche dal contributo dello Stato di € 1.500.000,00 previsto dall'art. 1, comma 509, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Le spese correnti registrano un aumento del 1,57% rispetto al 2020 ed una riduzione del 14,95% rispetto alle stime. Le spese per il personale nel corso del 2021 sono state influenzate dall'attività di reclutamento di risorse umane finalizzata alla progressiva copertura della pianta organica, nonostante le difficoltà organizzative determinate dalla pandemia da COVID-19. La spesa per missioni e trasferte è pari a € 62.460,62, in aumento di € 36.249,79 rispetto all'anno precedente ma notevolmente inferiore a quella sostenuta prima dell'inizio della pandemia (nel 2019 erano state registrate spese per missioni pari a € 227.350,53). Il contenimento di tale onere è stato determinato dalla riduzione delle missioni del personale causata dalla necessità di limitare il rischio di contagio. In proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 l'attività istituzionale internazionale è stata svolta interamente a distanza e diverse funzioni ispettive, laddove possibile, sono state svolte in tutto o in parte in analogia modalità telematica.

Anche per l'esercizio 2021 permane la necessità di attenersi alle disposizioni previste dalla Legge 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) che, ai commi 590-600 dell'art. 1 detta norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa delle Amministrazioni Pubbliche.

Le sopraindicate disposizioni impongono, a partire dall'esercizio 2020, il divieto di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati).

Il comma 593, tuttavia, prevede la possibilità di incrementare, anno per anno, il limite di spesa di un ammontare pari alle maggiori entrate verificate nell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio, rispetto all'esercizio 2018.

Il Collegio prende atto dei conteggi effettuati dagli Uffici, riportati sulla relazione illustrativa al bilancio consuntivo 2021. Il limite normativamente imposto risulta essere pari ad € 4.018.022,64 e nel 2021 risultano impegnati € 2.134.888,19. Pertanto, la spesa sostenuta per l'approvvigionamento di beni e servizi risulta inferiore di € 1.883.134,45 rispetto al limite normativamente imposto alla COVIP.

Il bilancio registra tra i trasferimenti correnti i versamenti al bilancio dello Stato in attuazione dell'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, incrementato del 10 per cento rispetto a quello effettivamente dovuto per l'esercizio 2018, effettuati con mandati n. 730 e 731 del 17 giugno 2021, rispettivamente per euro 186.314,17 ed euro 93.157,09. La somma complessivamente versata ammonta a 279.471,26 euro.

La spesa in conto capitale è pari a euro 171.856,75, maggiormente influenzata dagli acquisti di immobilizzazioni informatiche. Tra i residui passivi generati nell'esercizio di bilancio, si evidenzia la presenza importi pari ad € 117.181,46 per impegni riferiti a procedure di acquisto concluse nel mese di dicembre 2021.

Relativamente alla **gestione dei residui** si espongono le seguenti risultanze complessive.

Residui attivi al 1° gennaio 2021	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazioni residui attivi	% da riscuotere	Residui attivi 2021	Totale residui attivi al 31/12/2021
3.107,75	-	3.106,74	1,00	99,97%	-	3.106,74
Residui passivi al 1° gennaio 2021	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazioni residui passivi	% da pagare	Residui passivi 2021	Totale residui passivi al 31/12/2021
3.882.719,01	1.541.697,81	2.325.485,35	15.535,85	59,89%	1.719.607,97	4.045.093,32

A fronte del consistente importo dei residui di competenza del 2021, si evidenziano debiti commerciali per fatture ricevute entro la fine dell'anno e non pagate al 31/12/2021 per un importo di 213.927,65. Di tale importo viene data evidenza nello stato patrimoniale alle voci debiti verso fornitori per euro 59.925,43 e fatture da ricevere per euro

154.002,22. Il Collegio rileva il rispetto dei tempi di pagamento come risulta anche dal sito istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente – dell'Autorità.

Nella tabella seguente si evidenzia il **risultato di amministrazione**:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo Cassa al 1/1/2021			23.757.021,20
Riscossioni	-	18.607.917,14	18.607.917,14
Pagamenti	1.541.697,81	14.222.290,93	15.763.988,74
Fondo Cassa al 31/12/2021			26.600.949,60
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	3.106,75		
Residui attivi esercizio 2021	-		
Totale residui attivi			3.106,75
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	2.325.485,35		
Residui passivi esercizio 2021		1.719.607,97	
Totale residui passivi			4.045.093,32
Avanzo al 31/12/2021			22.558.963,03

L'avanzo di amministrazione risulta incrementato di 2.681.553,09 euro rispetto a quello registrato al 31/12/2020 pari a € 19.877.409,94, anche in considerazione dell'importo dei residui eliminati.

Nella rappresentazione delle dinamiche economico-patrimoniali relative all'esercizio 2021, effettuate, a titolo informativo ai sensi di quanto previsto dal citato DPR 132/2013, la COVIP ha tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. laddove applicabili.

Il conto economico del 2021 espone un risultato positivo di 2.677.065,14 euro.

La **situazione patrimoniale** evidenzia un totale delle attività pari a 29.313.408,20 euro, a fronte di passività per 5.265.363,57 euro e un patrimonio netto di 24.048.044,63 euro.

Le attività sono costituite in larga parte da risorse liquide pari a 26.600.949,60 euro. In proposito il Collegio rileva l'elevato livello di liquidità che continua ad avere una dinamica crescente negli anni.

I debiti ammontano complessivamente a 1.548.647,83 euro. Alla voce altri debiti risultano imputati euro 746.950,76 di cui circa euro 560.296,81 riferiti a spese di condominio, da versare all'Agenzia del Demanio successivamente alla ricezione della documentazione giustificativa da parte dell'amministrazione condominiale.

I componenti ritengono di non dover formulare ulteriori osservazioni su tali schemi e, in conclusione di esprimere:

parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo al 31 dicembre 2021 della Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Presidente dott.ssa Luciana Patrizi (f.to digitalmente)

Componente dott. Massimiliano Natale (f.to digitalmente)